

GREVE IN CHIANTI

Rifiorisce il giaggiolo di San Polo Riprende l'esportazione a Grasse

UN ANGOLO profumato di Greve è riservato al nuovo Museo Internazionale della Profumeria a Grasse, la città francese tra Var e Provenza, in vista della Costa Azzurra, regina mondiale per la produzione di essenze. Un secolo addietro, San Polo in Chianti esportava a Grasse quantità "industriali" di giaggioli per fabbricare quei pregiati profumi. L'avvento della chimica aveva spazzato via questo storico export. Che invece è ripreso: tanto che nel museo di Grasse si nota una bella bandierina anche su San Polo, comune di Greve in Chianti. C'è una dettagliata cartina. Il giaggiolo è il fiore per antonomasia nel nord del Chianti: è viola, simbolo di Firenze. Spiega un nuovo esportatore che all'inizio del Novecento il prodotto secco annuo poteva raggiungere anche i 15 mila quintali (su una superficie coltivata di 600 ettari): gran parte del prodotto veniva esportato in Francia («la sola Grasse richiedeva ogni anno centinaia di quintali di rizomi utilizzati in prevalenza come fissanti per i profumi»), ma anche in Germania, Stati Uniti, Svizzera e Inghilterra. La via da San Polo a Grasse è ripresa perché, al di là della chimica, nella città francese si è pensato di tornare alla tradizione. Che fa bene anche al Chianti.

